

## La Global Sumud Flotilla riparte: oltre mille attivisti per rompere l'assedio a Gaza

Una nuova imponente missione civile internazionale sta prendendo il largo per Gaza. La Global Sumud Flotilla, che riunisce decine di sigle della società civile, si prepara infatti a **salpare nuovamente con l'obiettivo di rompere il blocco navale imposto da Israele** alla Striscia. In seguito alla prima iniziativa avvenuta lo scorso anno, che aveva visto la partecipazione di circa 400 persone, **più di mille attivisti provenienti da oltre cento Paesi** salperanno da Barcellona il 12 aprile, per poi convergere nel Mediterraneo. Prima di dirigersi verso le coste palestinesi, sono previste tappe in Sicilia, Grecia e Turchia. L'iniziativa intende portare non solo aiuti umanitari, ma anche **medici, psicologi, educatori, ingegneri ed esperti di eco-costruzione** pronti a restare nella Striscia per contribuire concretamente al processo di ricostruzione.

Nonostante il cessate il fuoco del 10 ottobre 2023 e l'istituzione del Board of Peace voluto dal presidente USA Donald Trump, la situazione a Gaza resta drammatica. Secondo gli organizzatori, da allora sono state registrate almeno 702 vittime, che si sommano ai 72.278 palestinesi uccisi dal 7 ottobre 2023. **Gli aiuti entrano a singhiozzo, mentre i bombardamenti, seppur ridotti, non sono mai cessati, colpendo perfino le tendopoli degli sfollati.** La [flottiglia](#) di quest'anno segna una svolta: tutte le sigle che in passato avevano operato separatamente - dalla Freedom Flotilla Coalition a Thousand Madleens to Gaza, dal Sumud Convoy al Sumud Maghreb - navigheranno ora sotto l'egida unica della Global Sumud Flotilla. Accanto alle barche a vela, **sarà presente anche la nave di Open Arms**, mentre Greenpeace ha [annunciato](#) che **la sua rompighiaccio Arctic Sunrise si unirà alla missione per fornire supporto tecnico e operativo.** «Mentre i governi di tutto il mondo hanno mancato del coraggio e della convinzione necessari per difendere il diritto internazionale e adempiere al loro obbligo di prevenire il genocidio a Gaza - ha dichiarato Eva Saldaña, direttrice esecutiva di Greenpeace Spagna - la Flottiglia è stata un faro di solidarietà umanitaria e un simbolo di speranza in azione». In tutto, salperanno oltre cento imbarcazioni. Contemporaneamente, un convoglio via terra di circa 300 mezzi partirà dalla Mauritania intorno al 20 aprile.

Nei porti italiani **la mobilitazione per la Global Sumud Flotilla è già in pieno svolgimento.** Le prime imbarcazioni sono salpate il 22 marzo da Livorno e Ancona, seguite il 29 marzo da Civitavecchia e Napoli, dove centinaia di persone hanno accolto la nave «Bianca» con un corteo di solidarietà lungo il lungomare. Nei giorni successivi è toccato a Bari, da cui altre barche hanno preso il largo. Secondo gli organizzatori, allo stato attuale **78 imbarcazioni sono già in rotta verso la Sicilia**, dove tra il 20 e il 25 aprile è previsto il ricongiungimento di tutte le navi italiane con quelle provenienti da Spagna, Francia, Grecia e Turchia. **Le partenze sono state accompagnate da manifestazioni pubbliche:** a Civitavecchia oltre cento persone hanno sfilato fino alla Marina, mentre a Napoli, nella

## La Global Sumud Flotilla riparte: oltre mille attivisti per rompere l'assedio a Gaza

Domenica delle Palme, l'approdo a Mergellina è stato accolto da bandiere palestinesi e canti di solidarietà.

L'impresa non è priva di ostacoli. La rotta tunisina, fondamentale in occasione del viaggio avvenuto lo scorso anno, è diventata impraticabile: a marzo sette attivisti di Sumud Maghreb sono stati arrestati con accuse di frode e riciclaggio. A ciò si aggiunge il rischio di **intercettazioni da parte della marina israeliana**, già sperimentato nell'edizione precedente: nel settembre 2025, le forze israeliane [abbordarono](#) la flottiglia a circa 70 miglia dalla costa, arrestando i partecipanti e deportandoli in Israele dopo aver danneggiato le comunicazioni e disturbato i segnali di soccorso. «Anche questa volta porteremo aiuti e puntiamo ad aprire un corridoio umanitario permanente - ha dichiarato portavoce italiana del Global movement to Gaza Elena Delia - e come l'anno scorso abbiamo un obiettivo politico: **se c'è la pace, allora non dovrebbe esserci un blocco navale e noi dovremmo poter arrivare serenamente**. Se invece Gaza è ancora occupata illegalmente e c'è ancora un blocco, allora noi viaggiamo nuovamente per cercare di romperlo».



### Stefano Baudino

Laureato in Mass Media e Politica, autore di dieci saggi su criminalità mafiosa e terrorismo.

Interviene come esperto esterno in scuole e università con un modulo didattico sulla storia di Cosa nostra. Per *L'Indipendente* scrive di attualità, politica e mafia.

La Global Sumud Flotilla riparte: oltre mille attivisti per rompere  
l'assedio a Gaza



## ***Vuoi approfondire?***

**Una guida semplice,  
chiara ed esaustiva  
per sapere come  
colpire le radici  
economiche che  
nutrono i crimini  
israeliani, e contribuire  
a fermare  
l'afflusso di denaro  
che rende possibile  
l'occupazione  
e il massacro  
del popolo palestinese.**

In collaborazione con **BDS Italia**,  
introduzione di **Francesca Albanese**,  
postfazione di **Omar Barghouti**

**Acquista ora**